

CRONACHE BOLOGNESI

BOLOGNA FC 1909

 **5-0** 

16' ODGAARD
48' ORSOLENI
49' NDOYE
75' CASTRO
84' FABBIAN

84:25

Spazio stampa: Guido Tompa

 **BOLOGNA FC 1909**

Saputo



ANNO 6 - NUMERO 13 (2421) - 21 MARZO 2025 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Il programma della giornata era di alto livello ed era logico attendersi una serie di risposte chiare e quasi definitive su come sarebbero andate le cose nel finale di stagione. Le aspettative della vigilia sono state pienamente rispettate e, quando mancano solo 9 turni al termine del campionato, i valori in campo sono emersi molto chiari tanto da togliere a molti il dubbio su chi si cucirà lo scudetto sulla maglia e su chi scivolerà in B. Le incertezze maggiori restano ovviamente su come sarà il gruppo delle formazioni italiane che si presenteranno al via delle coppe europee.

L'attenzione era focalizzata sul posticipo che a Bergamo opponeva l'Inter all'Atalanta perché non era in discussione la qualità delle due formazioni ma si voleva verificare lo stato di forma che potevano vantare. L'Atalanta sembrava favorita dopo il poker rifilato alla Juventus a Torino mentre l'Inter era riuscita con fatica a piegare il Monza, l'ultimo della graduatoria, a San Siro. Lo svolgimento della partita è stato esattamente l'opposto di quanto si ipotizzava perché la superiorità dell'Inter è stata netta, suggellata da due reti e da un palo che tolgono ogni dubbio ma soprattutto è emersa la quasi assenza dell'Atalanta in zona gol. E' proprio questo il dato forse più importante perché ha ribadito la grande validità degli interisti in fase difensiva e la difficoltà assoluta dei bergamaschi a costruire azioni pericolose quando devono affrontare squadre che chiudono a dovere gli spazi e non hanno esitazioni nel giocare anche in maniera molto decisa. E' emersa per l'ennesima volta anche la "fragilità" casalinga dell'Atalanta che finora ha costruito gran parte della sua invidiabile posizione in classifica facendo bottino pieno in trasferta mentre a Bergamo ha spesso regalato punti anche a formazioni che le erano nettamente inferiori. All'Inter è bastato il primo tempo in cui ha rotto l'equilibrio di partenza per fare la differenza che si è definitivamente affermata ad inizio ripresa con la seconda rete realizzata da Lautaro. Le due espulsioni di Ederson e Bastoni nei venti minuti conclusivi non hanno cambiato nulla perché l'Inter non ha rischiato mai davanti alla sua porta. Il successo assicura agli interisti la prima posizione solitaria, grazie al mezzo passo falso del Napoli, mentre l'Atalanta si conferma nelle primissime piazze sfruttando il ko di Juventus e Lazio.

Uno dei risultati più sorprendenti della giornata viene da Venezia dove i neroverdi di casa hanno bloccato un Napoli, apparso molto sottotono, che ha rischiato anche in due occasioni di finire in svantaggio. Il Venezia era reduce da un pareggio sofferto e non era logico pensare che avrebbe costretto al nulla di fatto il Napoli che nell'ultimo turno aveva invece piegato la Fiorentina. La partita è stata a dir poco deludente, fatta eccezione per i primi minuti in cui i partenopei hanno condotto il gioco centrando anche un palo, poi il ritmo è sceso e lo 0-0 finale è il risultato giusto per entrambe le contendenti che ovviamente speravano in qualcosa di più gratificante.

Periodo terribile per la Juventus che dopo la batosta casalinga subita con l'Atalanta ha fatto il bis a Firenze incassando altre reti che in due sole partite portano il totale a sette, senza aver realizzato alcun gol. E' La dimostrazione che la serie interminabile di pareggi della prima parte di stagione era frutto spesso di risultati rimediati in extremis, anche con un pizzico di fortuna, senza il supporto costante di un attacco che, nonostante i nuovi innesti, è deficitario rispetto alle velleità dei bianconeri. Con questo pesante ko, il terzo in totale e il secondo consecutivo, la Juventus rischia di perdere una chance europea mentre Tiago Motta potrebbe essere addirittura licenziato, soluzione che sarebbe scontata se alla fine del campionato mancassero più giornate. A questo punto e con questo gioco qualsiasi tecnico farebbe fatica a ridare tono e recuperare una posizione tra le primissime.



Credit Photo Bologna F.C.

Turno molto amaro anche per la Lazio che aveva già mostrato segni poco confortanti ospitando all'Olimpico l'Udinese che le aveva imposto il pari. Era difficile comunque pensare che al Dall'Ara sarebbe stata letteralmente travolta da un Bologna in salute ma non ritenuto così superiore, anche se nel colpo messo a segno a Verona aveva fatto vedere ottime cose. Ai rossoblù è andato tutto al meglio tanto che nel finale la gara si è trasformata addirittura in un tiro a segno che ha regalato il gol a ben cinque uomini, Odgaard, Orsolini, Ndoye, Castro e Fabbian che si sono alternati nel fare centro per la gioia dei tifosi. Il Bologna ora è in zona Champions ma deve confermare subito questo suo alto livello nel prossimo impegno di Venezia, poi ci sarà l'esame al Dall'Ara col Napoli. Per la Lazio una dura lezione che deve far riflettere e impone una reazione immediata col Torino prima della trasferta di Bergamo perché la Roma è ormai sulle spalle. Il Milan forse non si aspettava un Como così valido e combattivo che l'ha messo in difficoltà anche se nella prima parte della partita i rossoneri hanno evidenziato una superiorità in campo che non ha avuto però riscontro nel punteggio che favoriva addirittura gli ospiti. Nella ripresa il pari di Pulisic e una traversa hanno ridato la determinazione giusta per centrare il risultato pieno che è arrivato anche perché il Como, che aveva lottato al meglio, è rimasto in dieci dopo essersi visto annullare il pari dal VAR per un fuorigioco di pochi centimetri.

La Roma firma la sesta vittoria consecutiva e si insedia al settimo posto con la prospettiva di fare ancora meglio perché il calendario le impone impegni alla portata col Lecce ed altri decisivi come tra due turni all'Olimpico con la Juventus. Il Cagliari non è stato avversario facile e specie nel primo tempo ha ribattuto ad ogni azione dei giallorossi con determinazione e qualche occasione favorevole. La ripresa ha visto il risveglio della

Roma che ha messo al sicuro il risultato costruendo anche più azioni pericolose, frutto di un gioco più in linea con le sue potenzialità rispetto alla prima frazione. Il Cagliari si conferma complesso comunque valido e resta in sicurezza con quattro punti di vantaggio rispetto alla zona B.

La sorpresa più interessante viene da Firenze dove la Fiorentina ha messo subito a zero ogni velleità della Juventus con una prestazione superiore non solo nel punteggio ma soprattutto nella qualità del gioco mostrato. In appena venti minuti i viola sono andati a segno due volte ed hanno poi centrato il tris nella ripresa a giochi ormai fatti anche per la assenza degli avversari. La Fiorentina si assicura l'ottavo posto in classifica e già nel prossimo turno può togliersi la soddisfazione di battere un'altra grande perché sempre al Franchi arriverà l'Atalanta.

Nell'anticipo che opponeva il Genoa al Lecce si è vista subito la superiorità dei liguri che hanno centrato la difesa ospite già nel primo tempo in cui hanno completato il programma grazie anche alla doppietta di Miretti. La differenza è leggermente calata nella ripresa quando il Lecce ha mostrato un miglioramento nel gioco costruendo qualche azione pericolosa che ha fruttato anche il rigore che ha dimezzato lo svantaggio ma ormai era troppo tardi per agguantare il pari.

Grande colpo a sorpresa del Verona che ad Udine ha ottenuto una vittoria importantissima per il finale di stagione. I friulani potevano vantare una serie di sei risultati utili consecutivi con vittorie anche contro formazioni di alto livello ed era logico pensare che col Verona, che non è tra le più forti, avrebbero allungato ancora di più il passo. Il primo tempo ha evidenziato un equilibrio indicativo che nella ripresa è stato rotto da una splendida punizione di Duda che ha imposto la differenza fino al termine. Il Verona ha ritrovato la sicurezza basilare per ottenere nuovi successi e di sicuro punta al bis al Bentegodi col Parma mentre l'Udinese ha un compito molto arduo perché deve riscattarsi a San Siro con la capolista Inter.

Il Monza fanalino di coda cercava tre punti-ossigeno ospitando il Parma che vive un momento altrettanto difficile anche se a volte coglie risultati insperati. I lariani si erano illusi di aver trovato la strada giusta con il vantaggio che hanno tenuto fino a venti minuti dalla conclusione ma un evidente calo fisico ha favorito il ritorno degli emiliani che, pur non facendo nulla di trascendentale, sono riusciti a rimediare un pareggio che è importante perché li tiene per ora a distanza da una B dichiarata.

Vittoria ma dopo una prova incolore del Torino che ha avuto ragione dell'Empoli sul proprio campo allungando così la serie negativa dei toscani. I granata erano nettamente favoriti perché uscivano da una serie positiva di quattro turni con tre vittorie ma non hanno convinto anche se alla fine, grazie alla rete segnata al 70', hanno fatto la differenza che vale i tre punti. Il primo tempo a fasi alterne ha confermato comunque che l'Empoli, anche se è sul fondo, ha un gioco valido e può dimostrarlo già al prossimo turno quando se la vedrà col Como a cui non può concedere nulla.

Giuliano Musi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Bologna F.C..

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.





RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



29ª GIORNATA

Atalanta-Inter	0-2	54' Carlos Augusto, 87' Martínez.
Bologna-Lazio	5-0	16' Odgaard, 48' Orsolini, 49' Ndoye, 74' Castro, 84' Fabbian.
Fiorentina-Juventus	3-0	15' Gosens), 18' Mandragora, 53' Guðmundsson.
Genoa-Lecce	2-1	16' Miretti, 45'+2' Miretti, 68' (rig.) Krstovic.
Milan-Como	2-1	33' Da Cunha, 53' Pulisic, 75' Reijnders.
Monza-Parma	1-1	60' Izzo, 84' Bonny.
Roma-Cagliari	1-0	62' Dovbyk.
Torino-Empoli	1-0	70' Vlasic.
Udinese-Verona	0-1	72' Duda.
Venezia-Napoli	0-0	

Classifica

Internazionale	64
Napoli	61
Atalanta	58
Bologna	53
Juventus	52
Lazio	51
Roma	49
Fiorentina	48
Milan	47
Udinese	40
Torino	38
Genoa	35
Como	29
Verona	29
Cagliari	26
Lecce	25
Parma	25
Empoli	22
Venezia	20
Monza	15

MARCATORI

22 reti: Retegui (3 rig.) (Atalanta);
15 reti: Kean (1 rig.) (Fiorentina);
13 reti: Lookman (1 rig.) (Atalanta); Thuram (Inter);
11 reti: Lautaro Martínez (Inter);
10 reti: Orsolini (3 rig.) (Bologna); Krstovic (2 rig.) (Lecce); Lukaku (3 rig.) (Napoli); Dovbyk (2 rig.) (Roma); Lucca (1 rig.) (Udinese);
9 reti: Vlahovic (4 rig.) (Juventus); Castellanos (2 rig.) (Lazio); Pulisic (3 rig.), Reijnders (Milan);
8 reti: Castro (Bologna); Esposito (1 rig.) (Empoli); Pinamonti (Genoa); Zaccagni (2 rig.) (Lazio); Adams (Torino); Thauvin (1 rig.) (Udinese);
7 reti: Ndoye (2 rig.) (Bologna); Piccoli (1 rig.) (Cagliari); Dia (Lazio);
6 reti: Odgaard (Bologna); Cutrone, Paz (Como); Gudmundsson (2 rig.) (Fiorentina); Tengstedt (1 rig.) (Hellas Verona); Dumfries (Inter); Pedro (1 rig.) (Lazio); Saelemaekers, Rafael Leão (Milan); McTominay (Napoli); Bonny (2 rig.) (Parma); Dybala (3 rig.), Saelemaekers (Roma); Pohjanpalo (3 rig.) (Venezia);

Marcatori Bologna:

10 reti: Orsolini.
8 reti: Castro.
7 reti: Ndoye.
6 reti: Odgaard.
3 reti: Dominguez, Fabbian.
2 reti: Dallinga, Pobega.
1 rete: De Silvestri, Ferguson, Iling-Junior, Karlsson, Urbanski.
1 autorete: Biraghi (Torino)





Bologna-Lazio 5-0



PARADISO BOLOGNA

Paradiso Italiano, Paradiso Bologna. Sono costretto a rubare le parole a Fulvio Bernardini per raccontare la giornata trionfale del Dall'Ara contro la Lazio. Dentro il 5-0 alla squadra di Marco Baroni c'è tutto il meglio della banda Italiano, quasi un manifesto del calcio predicato dal tecnico di Ribera. Lo stadio scandisce il suo nome dopo una prestazione maiuscola, una recita da paradiso per il risultato, la qualità calcistica, la determinazione spesa sul campo in ogni momento della gara.

Un trionfo collettivo che colora di festa lo stadio e corona la rincorsa a quel quarto posto (momentaneo) che vale la Champions.

Facile correre lontani con la fantasia dopo una gara come questa. Bologna-Lazio offre la perfetta interpretazione del pressing alto e furente, della maniacale copertura della fascia anche in modalità difensiva, della cistruzione veloce e degli inserimenti letali.

Il Bologna piega un avversario certamente affaticato dall'impegno di Europa League ma lo fa in modo nettissimo, disinnescando sul nascere i progetti di gioco della Lazio, sradicando le certezze di Guendouzi e Rovella e raddoppiando le marcature con grande intensità sugli esterni Isaksson e Zaccagni grazie alla disponibilità di Ndoye e Orsolini, finalmente al meglio della condizione.

È la straripante vittoria di un gruppo solido e coeso, che ha nei piedi soluzioni pratiche e giocate geniali.

Il braccio di ferro con la Lazio diventa impari perché la squadra di Italiano ha la lucidità e il piglio giusto per cogliere al volo la grande occasione. A cominciare dal primo gol, confezionato in tandem da uno scatenato Miranda, fantastico pennellatore di cross degni di opere d'arte, e dal ciclone Odgaard che scaraventa in rete con una deviazione volante in acrobazia. Il grande lavoro corale permette a Freuler e Ferguson di erigere una solida barriera centrale, che favorisce il recupero alto della palla. È così che nascono i due gol nel giro di un minuto letali per mettere kappao la Lazio in avvio di ripresa. Il primo nasce da un passaggio filtrante di Ndoye per Orsolini, con morbido scavetto dell'ascolano a beffare Provedel. Poi palla a centrocampo, nuovo scippo in velocità del Bologna e Ferguson, monumentale nel secondo tempo, che regala a Ndoye l'assist vincente per il 3_0 con corsa da leone e artigli sgranati sotto la curva.

La Lazio reagisce con un palo di Zaccagni ma i cambi regalano al Bologna energia nuova. Prima Pobega serve a Castro un assist vincente che Santi tramuta in oro da due passi con la sua famelica garra argentina. Poi tocca a Fabbian infilare il quinto gol di testa su centro del solito Miranda. Nell'azione vorticoso in area laziale entrano anche gli ultimi cambi, Dominguez e Cambiaghi, a testimoniare la ricchezza di risorse del Bologna attuale.

E ora trasferta a Venezia per confermare il decollo prima del faccia a faccia con le altre grandi del campionato.

Dopo il 5-0 alla Lazio e scorci di calcio da paradiso è chiaro che il Bologna di Italiano può giocarsela con chiunque.

E i sogni rossoblu sono pronti al decollo.



Credit Photo Bologna F.C.

Giuseppe Tassi



Bologna-Lazio 5-0



MANITA ROSSOBLU

Il Bologna travolge la Lazio con una manita. Infatti i biancocelesti perdono per 5-0, mentre gli uomini di Italiano sono in zona Champions

Nel primo tempo al Dall'Ara i rossoblu vanno in vantaggio con Odgaard. Nella ripresa in 2 minuti le reti di Orsolini e N'Doye. Chiudono i goal di Castro e Fabbian. Il Bologna batte la Lazio per 5-0 e si rilancia in zona Champions.

I biancocelesti sono travolti nella ripresa, dopo il primo tempo concluso 1-0 con la rete di Odgaard. In due minuti dal 48' al 49' segnano Orsolini e N'Doye. Chiudono il match le reti di Castro e Fabbian. Dopo un primo tempo equilibrato, segnato dalla rete al volo di Odgaard, il pomeriggio già complicato si trasforma in incubo per la Lazio in avvio di ripresa.

Al 48' Ndoeye legge il movimento di Orsolini, completamente perso nella marcatura da Marusic, con il numero 7 che con lo scavetto batte Provedel. Si riparte ma Guendouzi dà il via al contropiede del Bologna con Ferguson, che dalla fascia mette in mezzo al campo una palla su cui arriva Ndoeye: 3-0. Passano dieci minuti e Zaccagni si mette in proprio e da fuori coglie il palo. Al 74' Pobega sottrae la palla a Gila e mette in mezzo per Castro, che ha la meglio su Romagnoli. Ma non finisce qui, il Bologna docet, Miranda firma il secondo assist di giornata e serve Fabbian, che tira di testa e va in porta.

Per i rossoblu questa è la quarta vittoria consecutiva e ora sognano la conferma in Champions League, mentre la Lazio, assolutamente non riconoscibile si ferma dopo sei risultati utili consecutivi.

BOLOGNA-LAZIO 5-0

Reti: 16' Odgaard 48' Orsolini, 49' Ndoeye, 75' Castro, 84' Fabbian.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Calabria, Beukema, Lucumì, Miranda; Freuler (58' Pobega), Ferguson; Orsolini (73' Cambiaghi), Odgaard (58' Fabbian), Ndoeye (78' Dominguez); Castro (78' Dallinga). All.: Italiano

LAZIO (4-2-3-1): Provedel; Lazzari, Gila, Romagnoli, Marusic; Guendouzi (78' Belahyane), Rovella; Isaksen (46' Pedro), Vecino (83' Ibrahimovic), Zaccagni (62' Tchaouna); Dia (62' Noslin). All.: Baroni

Arbitro: Colombo Andrea di Como.



Credit Photo Bologna F.C.

Rosalba Angiuli



Bologna-Lazio 5-0



IL DOPO PARTITA

LE DICHIARAZIONI DI VINCENZO ITALIANO

"Sono contento di questo ambiente spettacolare, del sentimento che si sta instaurando fra città e squadra. Dobbiamo ringraziare il nostro popolo e cerchiamo di ricambiare con grande senso di responsabilità e dedizione.

Abbiamo iniziato bene un ciclo di partite toste, questo risultato è frutto di una settimana di attenzione e applicazione, per concedere il meno possibile a una squadra sempre pericolosa"..

IL COMMENTO DI DAN NDOYE - PLAYER OF THE MATCH

"Il premio ce lo alterniamo spesso io e Orsolini? Sì, ma è più importante la vittoria dell'intera squadra che il riconoscimento finale del singolo.

È difficile riconfermarsi dopo la stagione passata, ma pensiamo partita dopo partita. Quella di oggi era un passaggio sicuramente importante per l'Europa".

IL COMMENTO DI RICCARDO ORSOLINI

"Oggi avevamo una gran voglia di vincere questo scontro diretto, penso che abbiamo approcciato bene la partita.

All'inizio abbiamo studiato gli avversari e nella ripresa è scoccata la scintilla: abbiamo segnato due gol praticamente in un minuto e sigillato la gara. Ringrazio il pubblico perché anche oggi il tifo è stato impressionante, ogni volta mi emoziono, avevo quasi le lacrime agli occhi.

Si è creata una grande alchimia tra noi e i tifosi, meglio di così non saprei cosa chiedere. La Nazionale? Io per ora ho la maglia del Bologna cucita addosso"..

IL COMMENTO DI GIOVANNI FABBIAN

"Siamo molto contenti, la partita è andata come volevamo, forse anche meglio. Segnare fa sempre piacere, ma l'importante è fare risultato per il bene della squadra.

Oggi siamo entrati tutti bene: gli undici titolari hanno iniziato bene e noi siamo stati bravi a continuare il lavoro.

L'importante è sempre essere uniti e fare gruppo, chiaramente abbiamo tutti voglia di giocare, ma sta a noi farci trovare pronti quando il Mister ci chiama in causa.

Bologna è una piazza incredibile, al di là della storia del Club, il pubblico ci sostiene sempre ed è un plus per noi. Segreti? Non ce n'è, siamo un gruppo unito che si allena e gioca con felicità. Il campionato è ancora lungo per tirare le somme, per ora ci godiamo questi momenti".





Bologna Primavera 1



SASSUOLO-BOLOGNA 1-0

Dopo due vittorie consecutive si ferma il Bologna Primavera, sconfitto 1-0 in casa del Sassuolo. Di Knezovic la rete che ha deciso la partita al 21', con i tentativi dei rossoblù che non sono bastati per raggiungere quantomeno il pareggio.

In seguito a questo risultato, la squadra allenata da Leonardo Colucci resta a 29 punti in classifica, al pari dell'Empoli in zona playoff.

Al 5' il primo a rendersi pericoloso è il Sassuolo con Daldum, ma il suo destro viene respinto con prontezza da Ivanisevic.

Il Bologna risponde al 17' con il colpo di testa di Tomasevic su un angolo dalla destra, e sulla successiva ribattuta Tonin non riesce a trovare il tempo giusto per concludere a rete.

Al 21', però, grazie a un potente sinistro di Knezovic i padroni di casa si portano in vantaggio.

Sei minuti più tardi viene respinto proprio sul più bello il destro potente di Tonin, mentre al 33' il mancino di Bruno termina di pochissimo a lato.

Al 53' Pessina si fa trovare pronto sul tiro di Daldum, mentre al 59' il Bologna risponde con il colpo di testa di Tonin, troppo debole per mettere paura a Scacchetti.

Pessina risponde ancora presente al 71', mentre in fase offensiva i rossoblù non riescono a far male al Sassuolo che si porta a casa i tre punti.

Prossimo appuntamento, dopo la sosta, domenica 30 marzo alle ore 13 in casa contro la Roma.

SASSUOLO-BOLOGNA 1-0

Rete: 21' Knezovic.

SASSUOLO: Scacchetti; Benvenuti, Corradini, Di Bitonto, Barani (63' Benvenuti T.);

Weiss, Lopes, Knezovic (63' Minta); Bruno; Vedovati (46' Frangella), Daldum (76' Moriano). - All. Bigica

BOLOGNA: Pessina, Puukko (83' Amey), De Luca, Tomasevic, Papazov (62' Baroncioni); Menegazzo, Nordvall (46' Labeledzki), Barbaro; Tonin (68' Longoni), Castaldo (62' Adnessi), Ravaglioli. - All. Colucci.

Arbitro: Di Mario di Ciampino.





IL CALCIO CHE... VALE GIANNI CARERI



Gianni Careri nasce a Bologna il 26 maggio 1982. L'ex portiere del Bologna inizia il suo percorso calcistico nella primavera rossoblù nel 2000/2001, si trasferisce poi all'Aglianese calcio (Pistoia) in serie D nel proseguo della sua carriera nel calcio professionistico.

Bolognese, inizia la sua esperienza calcistica nel 2000 nella primavera rossoblù, per poi trasferirsi subito nell'Aglianese.

Da Bolognese come ha visto il percorso di Joey Saputo a Bologna, fino al raggiungimento, dopo 10 anni, del salto di qualità della squadra con la partecipazione alla Champions League?

Credo che Bologna sia una città che per lo sport si sia sempre fatta trovare pronta a fare dei salti di qualità, ovvio che le finanze diventano fondamentali per programmare passi più importanti.

Quanto è difficile mantenere il

livello alto della squadra e restare competitivi per la zona Europea nel presente e nel futuro ?

Bologna è una città dove si può lavorare benissimo, con entusiasmo e serenità, caratteristica che mette italiano e il suo staff nelle migliori condizioni (conosco personalmente lo staff) ho giocato e mi sento regolarmente con Daniel Niccolini, vice del tecnico rossoblù..

Con il cambio di allenatore, con i primi due portieri, Skorupski e Ravaglia, prosegue l'alternarsi in campo: personalmente è favorevole e a che livello sono i numeri uno rossoblù nel nostro campionato?

Per quanto riguarda i portieri, ruolo delicato che ha bisogno di tranquillità per esprimersi al meglio (Antonioli mi ha insegnato), e in una stagione così importante, credo che l'energia e le capacità dei due portieri possano sicuramente

essere utili anche alternandosi!

La mentalità nell'attaccare in partita con le ali è il punto di forza del Bologna di Vincenzo Italiano. Vale la pena rischiare in contropiede se alla fine il bel gioco paga con i risultati?

Il gioco di italiano negli ultimi anni è stato sempre innovativo, propositivo e i risultati lo hanno sempre dimostrato..

Dopo l'amara eliminazione, anche se a testa alta del Bologna in Champions, prosegue la corsa in Coppa Italia, mentre nel campionato con il rientro di giocatori importanti e con i 5 cambi in campo, mister Italiano ha più possibilità di cambiare la partita in corso e rimontare spesso partite in svantaggio?

Sono sicuro che l'esperienza europea per giocatori e staff sia un punto di partenza per poter riprogrammare al meglio .. io da ex settore giovanile dall'anno '91 al '99 facevo parte del gruppo in ritiro a Sestola con Cipriani, Ferrari, Zaccardo, Gamberini ricordi bellissimi e di giocatori fortissimi ...



Valentina Cristiani





Bologna Calcio Femminile



LARGA VITTORIA SULLA VIS

Il Bologna Women guadagna tre punti al "Bonarelli" di Granarolo nel 22° turno di Serie B Femminile. Consistente vittoria per le ragazze di mister Pachera contro la Vis Mediterranea per 10-0: tripletta di Gelmetti, doppiette per Kustrin e De Biase, infine le reti di Sciarrone, Spinelli e Cataldo. È la vittoria numero 50, tra le proprie mura amiche, dalla stagione 2020-2021.

Grazie a questo successo, le rossoblu vanno a 45 punti, a -2 dal Genoa terzo; mentre Ternana e Parma sono salite a quota 57 e 55.

Le padrone di casa sbloccano il risultato al 7' con il sinistro di Spinelli, che coglie un'occasione nata da un calcio d'angolo. Altra azione possibile tra i piedi di Nocchi che si libera, ma sola davanti al portiere non conclude. Al 34' la Vis Mediterranea fa a meno di Karavainova, uscita per infortunio e sostituita da Rosolen.

In finale di tempo il Bologna cerca il raddoppio con Nocchi prima con un tiro forte che, però, termina tra le mani del portiere avversario, e successivamente con una conclusione sopra la traversa. Al 41' la Vis Mediterranea ci prova con una punizione dalla distanza di Girolamo che inquadra la porta, ma trova la presa di Lauria. Allo scadere ecco il raddoppio del Bologna, grazie a Passeri in mezzo all'area di rigore che trova la girata di De Biase con un gran colpo di testa in arretramento.

La ripresa è a favore del Bologna che trova subito il 3-0 con un suggerimento di Nocchi per Gelmetti, che sola davanti al portiere mette in goal.

Al 57' un cross di Sciarrone diventa un tiro che scivola dalle mani di portiere e finisce in rete, seguono le conclusioni di Gelmetti e De Biase che portano le ragazze di mister Pachera sul 6-0. Al 70' su assist di Gelmetti, trova il suo primo goal in Serie B Beatrice Cataldo, grazie un destro forte sotto l'incrocio dei pali. Sul finale di partita si va ancora in goal con Martina Gelmetti – terza tripletta in stagione – e la doppietta della suben-



Credit Photo Bologna F.C.



trata Kustrin.

Note:

Tredicesimo, quattordicesimo e quindicesimo gol per Martina Gelmetti in campionato, che sale a quota sedici stagionali e 74 con la nostra maglia; Quinto e sesto sigillo in quest'annata per Zala Kustrin; Sesto e settima rete per Benedetta De Biase; Secondo gol per Beatrice Sciarrone e Giorgia Spinelli; Prima gioia per Beatrice Cataldo (2006) con i nostri colori, è la più giovane marcatrice della nostra storia; Nono clean sheet stagionale in 24 partite, il primo per Nicole Lauria: Quella odierna è la vittoria più larga mai ottenuta dal Bologna Women nella sua storia; Successo numero 50 in casa del Bologna Women.

Il prossimo appuntamento è fissato domenica 23 marzo, in casa della Freedom, al Campo sportivo "Fratelli Pachiero" di Cuneo per il 23° turno.

BOLOGNA WOMEN-VIS MEDITERRANEA 10-0

Reti: 8' Spinelli, 45' De Biase, 50' Gelmetti, 58' Sciarrone, 60' Gelmetti, 67' De Biase, 70' Cataldo, 87' Gelmetti, 88' Kustrin, 90' Kustrin.

BOLOGNA: Lauria, Golob (58' Giovagnoli), Sciarrone, Spinelli (65' Rossi), Passeri, Nocchi (58' Kustrin), Colombo, Gelmetti, Gai (65' Cataldo), De Biase, Tardini (65' Masini). - All. Pachera.

VIS MEDITERRANEA: Polidori, Miglio (83' Zanchelli), Capolupo, Girolamo, D'Arco, Asamoah, Tateo, Gino (74' Iuliano), Fiore, Fiorella (83' Basile), Karaivanova (34' Rosolen). - All. De Sarno.

Arbitro: Battistini di Lanciano.

Danilo Billi

È disponibile il numero undici di

BOLOGNA



REPUBLIC

lo potete leggere o scaricare al seguente link:

<https://danilobilliblog.wordpress.com/wp-content/uploads/2025/03/11.pdf>





VTB FCRedil Bologna

NEWS NEWS NEWS

Il Pala Lirone spinge la VTB FCRedil alla vittoria contro Forlì

Una coriacea VTB FCRedil Bologna è riuscita, questa sera, a strappare tre punti contro una determinata Life 365.EU Volley Forlì, al termine di una partita molto combattuta, nonostante il risultato.

La formazione felsinea ha primeggiato, al termine di un incontro molto delicato e dall'inizio in salita, con la forza del gruppo che man mano è venuta fuori nel corso della gara fino a che la compagine di casa non ha lasciato spazio alle forlivesi, con un 3-0 finale (25-23, 27-25, 25-20).

Coach Ghiselli sceglie Saccani opposta a Tellaroli, Taiani con Frangipane, Neriotti e Pulliero, ex di giornata, al centro e infine capitan Laporta a guidare la seconda linea. Per gli ospiti coach Marone opta per le diagonali Galletti-Chinni, Folli-Simoncelli, Bruno-Bacchilega e il libero Gregori.

Il primo set vede la squadra ospite partire subito forte sullo 0-4, con coach Ghiselli che chiama il primo time out per far respirare la squadra. Pausa che sembra servire alle bolognesi che, grazie anche a un ace di Neriotti, arrivano sul 3-5; ma Forlì non perde la concentrazione e va sul +6. Le ospiti mostrano di avere una marcia in più, con la VTB FCRedil che sembra, invece, incapace di reagire. Il muro di Galletti, 5-13, il tecnico di casa a chiamare la seconda pausa. Bologna rientra in campo con un altro spirito segnando tre punti che permettono di avvicinarsi. Una Neriotti in grande spolvero, sia in primo tempo che in battuta, fa ridurre ulteriormente il distacco, mentre il muro di Tellaroli segna il 18-20. Il 20-21 bolognese porta l'allenatore della formazione ospite a chiamare il primo discrezionale disponibile. Le rossoblù riescono a pareggiare sul 22-22 grazie alla parallela di Tellaroli, e passano in vantaggio con il muro di Pulliero; momento in cui l'allenatore forlivese decide di interrompere nuovamente il gioco. L'ace di Cavicchi, entrata al posto di Neriotti, spacca il set, 24-22. Primo set point annullato dalle ospiti. Il muro congiunto di Pulliero e Frangipane sul tentativo di Chinni fa vincere il primo parziale alle padrone di casa, 25-23.

Seconda frazione di gioco che inizia in maniera equilibrata con le squadre che si alternano, fino a che il mani out di Tellaroli e l'ace di Pulliero non fanno allungare di due punti, distanza che rimane invariata fino al 7-5, quando Forlì ha un moto d'orgoglio e pareggia con l'ace di Bacchilega. Le romagnole ribaltano il risultato, portandosi sull'8-11 grazie a tre punti di Bruno. L'ace di Frangipane permette alle rossoblù di pareggiare i conti, per poi passare in vantaggio grazie all'errore in attacco di Folli. Questa parte del set continua sull'equilibrio, con Forlì che mantiene un vantaggio di due punti, che le bolognesi riescono a risanare con le sue efficaci centrali. Il 22-22 di Tellaroli fa iniziare poi la volata delle felsinee verso il set point, 24-23, e a questo punto Forlì chiama il secondo time out. L'attacco out di Neriotti determina l'inizio dei vantaggi; il parziale si chiude sul 27-25 con il mani out di Tellaroli.

Terzo set che ha con lo stesso copione del secondo: regna l'equilibrio tra le due formazioni fino al 4-4; Forlì inizia ad allungare di +2, ma le bolognesi non mollano e tornano sul 6-6. Nuovo equilibrio sul 10-10, mentre l'ace di Saccani determina il 13-10, con il distacco che si mantiene costante fino a che la FCRedil inizia ad allungare, 16-11. La panchina avversaria decide di interrompere il gioco, ma la formazione di casa non perde il pallino del gioco e allunga con il doppio ace dell'ex Pulliero che porta il parziale sul 19-13. Bologna non perde la concentrazione e si mantiene costante, fino ad arrivare al

24-19. Primo match point annullato; Tellaroli poi realizza il match point, con la gara che si conclude 25-20.

“Per come è iniziata la partita ci si poteva aspettare di tutto. – afferma coach **Ghiselli** – Sapevamo di dover essere ordinati in difesa, ci hanno messo subito tanto in difficoltà in battuta e di conseguenza sul primo tocco, ma un po’ alla volta siamo riusciti a prendere fiducia in quello che sappiamo fare e abbiamo iniziato a giocare. Questa è la dimostrazione che non molliamo e che siamo stati bravi a trovare il nostro ritmo. Sapevamo che questa gara sarebbe stata una battaglia e le avversarie hanno insistito anche nel secondo set, mentre nel terzo siamo riusciti ad essere più concreti. Arriviamo al prossimo match in fiducia, ma anche Cesena lo è avendo vinto in un campo difficile. Sarà una bella sfida, importante anche per le nostre esperte avversarie, perché strappare punti alla prima in classifica permetterebbe loro di agganciare i playoff”

“Il risultato è lo specchio di una partita con parziali molto combattuti – afferma l’opposta Nicole **Tellaroli** – iniziata con un nostro approccio molto contratto. Siamo state brave a recuperare e ad avere la lucidità di chiudere il set. Le nostre avversarie hanno disputato una gara nella quale non hanno sbagliato molto ma nei momenti cruciali qualche errore da entrambe le parti c’è stato. Ogni partita è una battaglia, settimana prossima sarà ancora più difficile perché incontreremo le terze in classifica, attualmente a pari merito con Vicenza. Dobbiamo essere sempre più concrete”.

Di seguito i tabellini del match:

VTB FCRedil Bologna. Taiani 5, De Paoli, Fucka, Pulliero 16, Laporta (L1), Neriotti 12, Frangipane 4, Saccani 2, Tellaroli 20, Cavicchi 1. N.e. Malossi, Bongiovanni, Melega (L2). All. Ghiselli

Life 365.EU Volley Forlì FC: Gregori (L1), Bruno 6, Chinni 14, Folli 10, Bacchilega 8, Galletti 4, Ronchi, Simoncelli 4, Esposto. N.e. Achim (L2), Gennari, Blaseotto, Bortolato, Bellavista, Repposi. All. Marone

Giovanna Salzano
Addetta Stampa Volley Team Bologna



Credit Photo Volley Team Bologna



A tu per tu con

MARYLIN ANTOLINI

Credit Foto Cristiano Pedriali



Ciao Marilyn, ci puoi parlare un po' della tua carriera prima di arrivare alla Spal?

“Ho calcciato i primi palloni all'età di cinque anni con i maschi, per poi passare nel 2012 al Bologna Women fino al 2018. Nella stagione 2019/2020 sono stata trasferita al Riccione in terza divisione, mentre nell'anno successivo ho fatto la mia prima esperienza fuori casa, ingaggiata dall'Orobica in Serie B. Nel 2022 sono tornata poi a Bologna, per altri due campionati e vincendo la C, e quest'anno ho sposato ed abbracciato il progetto in rosa della SPAL”.

Chi sono gli allenatori che ricordi maggiormente nella tua crescita calcistica?

“Ho avuto il piacere di essere allenata ed accompagnata nella crescita calcistica da numerosi mister. Ricordo con affetto Marco Orlando e Nunzio Colli, i miei primi allenatori, mentre sicuramente quando ho iniziato a giocare nel femminile Daniela Tavalazzi è stata colei che mi ha motivato e posto in risalto calcisticamente ed umanamente”.

Come è nata la tua passione per il calcio femminile?

“La mia passione per il calcio è nata sin da bambina. Sono molto legata a mio fratello, che ha tre anni in più di me, da piccolini eravamo inseparabili, quindi dove c'era lui c'ero anche io: lui giocava a calcio nel parchetto con gli amici e quindi andavo sempre a disputare mini match anche io e da lì non ho più lasciato il pallone.

Finito un ciclo con il Bologna FC, come è nato l'accordo con la Spal?

“Conosco il Direttore Sportivo Mattia Martini da molti anni, da quando lui era alla Fiorentina, e già la stagione passata mi aveva contattato ed incuriosito riguardo al progetto estense. Poi, quest'estate, mi ha nuovamente chiamato e coinvolto, facendomi sentire al centro del planning sportivo e non solo.

Inoltre c'erano già altre tre ragazze che giocavano con me a Bologna, quindi non potevo che accettare data la somma dei fattori”.

Ci puoi raccontare la vostra stagione che sta battendo davvero un sacco di record in positivo?

“Diciamo che la nostra stagione è stata un po' inaspettata. Ognuna di noi è venuta a Ferrara per il progetto, è venuta per disputare un campionato da 8°, 7° e/o 6° posizione. Poi il nostro credere in qualcosa e il credere nella maglia e nel club, la bravura del mister

e dello staff tecnico e la gestione della direzione sportiva hanno fatto, fanno e faranno la differenza”.

Passando dalla serie B alla C, hai avvertito molto il salto di categoria?

“Devo ammettere che lo scarto si nota, ma è più una differenza di ritmo che di altro”.

Se dovessi definire fino a questo punto del campionato la tua stagione?

“Personalmente non sono troppo contenta: ho avuto vari problemi fisici, che mi hanno portato a stare fuori dal campo per un po’, quindi non sono mai stata in forma al 100%”.



Credit Foto Cristiano Pedriali

Potresti aprire un nuovo ciclo in quel di Ferrara tanto da mettere le radici?

“Sicuramente non me lo precludo, ma ora come ora punto esclusivamente a finire questa stagione nel miglior dei modi e poi al termine si tireranno le somme ed i bilanci. Il progetto sarà fondamentale e determinante”.

Quali sono, visto i risultati ottenuti fino ad ora, gli obiettivi da raggiungere da qui fino alla fine della stagione?

“Cercheremo di lottare ogni partita su tutti i palloni. Da qui alla fine saranno tutte finali. L’obiettivo sarà quello ad oggi di non porci più obiettivi”.

Chi sei fuori dal terreno di gioco? Cosa ti piace fare? Hai hobby particolari?

“Sono una semplicissima ragazza a cui piace passare del tempo con gli amici e la famiglia. Al contempo mi piace molto anche disegnare, mi diletto a casa nei momenti di svago a fare ciò”.

Impostazioni sulla privacy

Che rapporto hai mantenuto con le tue ex compagne rossoblu e con la città di Bologna?

“A Bologna ci torno spesso, perché lì ho le amiche e da Ferrara sono molto vicina. Alcune ex compagne le sento ancora e, quando riusciamo, ci vediamo anche. Ovviamente adesso è un po’ difficile perché ognuno di noi ha degli impegni ed incastrare tutto non è facile”.

Infine come ti trovi a Ferrara?

“A Ferrara mi trovo molto bene: la città mi piace ed è coinvolgente, lo stadio “Paolo Mazza” è un vero e proprio salotto cittadino ed ho conosciuto persone fantastiche. Non si può volere di più quando il calcio è la tua vita e vieni calata in tali contesti”.

Danilo Billi



Virtus Basket

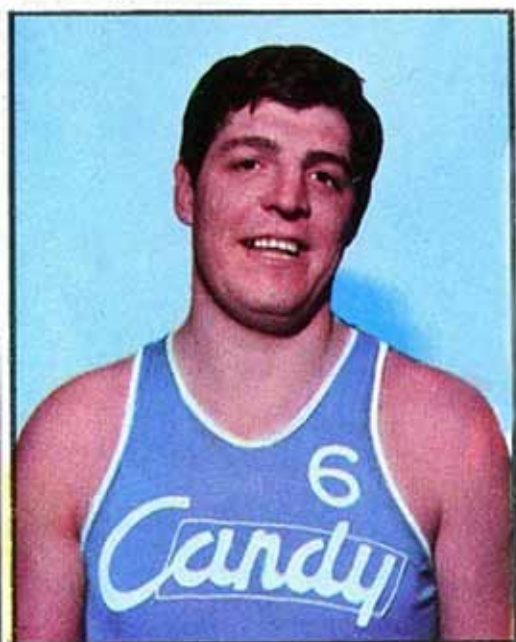
NEWS NEWS NEWS

COMPLEANNI...

Questa settimana abbiamo festeggiato la nascita di

Giocatore	Data di nascita	Presenze	Punti
Andrea Tugnoli	14/03/1992	9	0
Giacomo Luppi	14/03/1995	3	0
Niccolò Mannion	14/03/2001	121	633
Yannick Gagneur	15/03/1980	38	33
Mario Martini	16/03/1954	303	466
Tommaso Bonanno	16/03/1997	1	0
Carlo Negroni	17/03/1925	244	1068
Tommaso Torriglia	17/03/1995	2	0
Cafiero Perella	19/03/1918	24	77
Galeazzo Dondi Dall'Orologio	19/03/1915	84	468
Milos Teodosic	19/03/1987	203	2495
Mait Peterson	19/03/2002	1	0
Romano Nardi	20/03/1938	4	0
Gianfranco Lombardi	20/03/1941	278	5054
JaKarr Sampson	20/03/1993	53	351

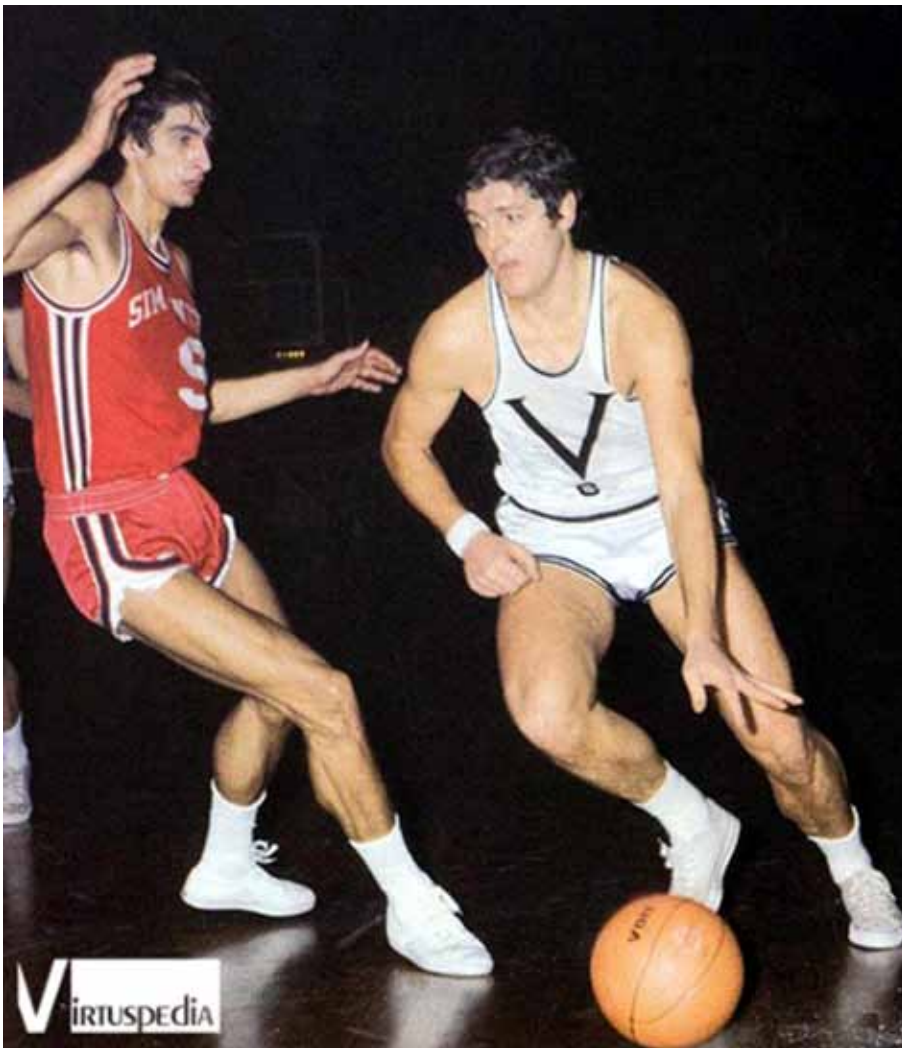
GIANFRANCO LOMBARDI



315 - FRANCO LOMBARDI

Dodici stagioni alla Virtus, quattro da capitano, 278 partite, 5054 punti in bianconero; capocannoniere del campionato nel 1964 e 1967; punto di forza della nazionale con cui disputò tre Olimpiadi, nella prima delle quali, a Roma nel 1960, a soli diciannove anni, fu incluso nel quintetto ideale. In azzurro 113 gare e 1432 punti dal 1959 al 1968, tutte nel periodo virtussino. Uno dei pochi giocatori delle V nere a essere nella Hall of Fame del basket italiano.

I detrattori dicevano che volesse sempre il pallone per lui e che si eclissasse nelle battaglie, soprattutto in trasferta, poi basta cercare e trovi che il primo marzo 1964 a Milano contro il Simmenthal, la Virtus vinse al supplementare 92 a 88 e Dado ne fece 39. Quella fu la sua seconda performance con la Virtus: infatti il 22 gennaio 1947, esattamente 74 anni prima della sua scomparsa, nella vittoria 84 a 67 contro la Butangas Pesaro ne mise a segno 42.



molte promozioni e il migliore risultato a Reggio Emilia, con la semifinale scudetto nel 1998.

Svanito il sogno di allenare la sua Virtus, tornò alle V nere come General Manager nel 2002, ma non era un buon periodo per la Virtus e comunque Dado si dimise prima di Natale, ebbe così almeno la consolazione di non assistere dall'interno all'estate del 2003, quando fu cancellata l'affiliazione della Virtus.

Bologna fu fondamentale anche per la sua vita privata: Lombardi e il suo compagno in Virtus Emidio Testoni sposarono infatti due sorelle, rispettivamente Mariapia e Gabriella Rubbini, il cui padre aveva in via dei Mille una nota ferramenta per mobili, che portava il suo cognome, nella quale Gianfranco lavorò anche.

Proprio Mariapia, scomparsa nel 2013, tifosissima Virtus, lo accolse in malo modo dopo un derby vinto contro la Virtus: "Hai fatto tutti quei canestri? Adesso ti fai anche da mangiare da solo!".

Viveva da anni in Lombardia, ma Bologna e la Virtus erano indelebili anche per quel suo soprannome che si portò sempre addosso, retaggio dei tre anni di sponsorizzazione Knorr, dal 1962 al 1965.

Ezio Liporesi

Tante sono state, però, le sue grandi prestazioni con la V nera sul petto: altre nove volte fece registrare punteggi tra i 35 e i 38 punti. Passò poi per due anni alla Fortitudo (con la F vinse tre derby su quattro, come tre li aveva vinti in maglia bianconera, però giocandone otto) e il primo anno dopo la sua partenza la Virtus si salvò solo agli spareggi; poi una stagione a Rieti, ma la V nera gli era rimasta nel cuore: "Fra i Knick o i Boston e la Virtus, avrei scelto la Virtus.

Solo chi gioca in quella squadra lo può capire. Il presidente dell'Ignis Tedeschi e il presidente del Simmenthal Bogoncelli mi misero un assegno in tasca, ma non ho mai rimpianto, nemmeno per un momento, di aver scelto la Virtus.

Da allenatore ha toccato tantissime piazze, raggiungendo



Figurine Corriere dei Piccoli 1967



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

IL REAL VINCE A BOLOGNA

Il Real Madrid gioca a Bologna il 13 marzo, esattamente 35 anni dopo quel 13 marzo 1990 che vide le Vere batterei madrileni a Firenze e aggiudicarsi la prima coppa europea. Fuori Clyburn, Belinelli e Pajola. Diouf impatta a quota 2, Tucker sul 6 pari e 8 pari e sono le uniche volte che le squadre sono appaiate. Parziale di 0-9 e Real avanti 8-17. Virtus doppiata sul 14-28 e primo quarto che termina 17-30. Il secondo periodo vede la Segafredo sotto di 19 punti un paio di volte e all'intervallo si va sul 33-50. Madrid va un paio di volte a più 22, ma la Virtus si riporta a meno tredici con Morgan, 49-62. Il terzo quarto termina 54-68. Nell'ultimo quarto Shengelia firma un meno dodici, 59-71, Grazulis un meno undici, 61-72. La gara termina 67-80 con 11 punti di Morgan, 10 di Tucker, 8 di Cordinier e Shengelia (per Isaia anche 4 assist, per Toko anche 7 rimbalzi), 7 di Grazulis e Holiday, 6 di Diouf, 4 di Akele e Zizic, 2 di Polonara; non ha segnato Hackett, non entrato Visconti. Era la gara numero 800 di coppe nazionali o internazionali della Virtus ed è stata la sconfitta numero 300.

OCCASIONE SPRECATA A NAPOLI

A Napoli contro gli ex Pullen (in campo) e Valli (in panchina), stanno fuori, Oltre a Clyburn, Visconti e Grazulis. Pajola segna subito da tre punti, ma il punteggio resta con divari entro il possesso per sette minuti, poi la squadra di casa allunga, 20-14, ma Bologna impatta, 20-20 al 10'. La schiacciata di Polonara del 22-27 dà il massimo vantaggio alla Virtus, ma Napoli riprende il comando, 35-31. All'intervallo parità, 44-44. Diouf riporta avanti i suoi, 44-46, poi la Segafredo aggancia solo qualche parità, mentre la formazione partenopea va sul 61-54. Al 30' 69-66. Allungo napoletano, 81-71, ma Bologna reagisce e ritrova il vantaggio con due liberi di Pajola, 86-88, ma Bologna non segna più, perde

quattro palloni di fila e perde 93-88. Non bastano i 13 punti di Belinelli e Diouf, i 12 di Shengelia (anche 6 rimbalzi, ma espulso nell'ultimo quarto), i 10 di Polonara, i 9 di Cordinier (anche 9 assist), gli 8 di Zizic e Morgan, i 6 di Tucker, i 5 di Pajola, i 3 di Hackett e 1 di Akele. Bologna perde l'occasione di andare sola al comando.



Credit Photo Virtus Segafredo

Ezio Liporesi



15 Marzo 1822

ROSSINI SI SPOSA

Gioachino Rossini si unisce in matrimonio a Castenaso con Isabella Colbran il 15 Marzo 1822

Il 15 Marzo 1822 Gioachino Rossini sposa la cantante Isabella Colbran (1785-1845), soprannominata "*il rosignolo nero*", celebre soprano e primadonna del teatro San Carlo di Napoli e figlia di un apprezzato musicista spagnolo.

La coppia si è conosciuta a Bologna nel 1807, in occasione del primo passaggio in città della cantante, accolta l'anno prima all'Accademia Filarmonica. Nel 1815 i due si sono ritrovati a Napoli e, oltre ad una collaborazione professionale si è aggiunta dopo qualche tempo anche un'intesa sentimentale.

Luogo delle nozze segrete Castenaso, nel Santuario della Madonna del Pilar (sec. XVII).

Vicino alla chiesa la coppia possiede una grande villa, descritta da Gaetano Rossi, il librettista del *Tancredi*, come "*deliziosa, per vero: Né più ameni contorni*", con giardini, boschetti e un laghetto.

La tenuta e l'elegante palazzo, con due logge ai lati, un tempo era dimora estiva degli alunni e del rettore del Collegio di Spagna, e furono acquistati nel 1812 dal padre di Isabella.

I Rossini, però, non vi risiederanno stabilmente, infatti molteplici impegni professionali li porteranno in giro per vari paesi europei. Il compositore è, in questo periodo, direttore dell'Opera italiana e consulente musicale a Parigi.

Dopo il ritiro dalle scene, la moglie trasformerà la villa di Castenaso in bellissimo giardino, con molte spese superflue e non poche lamentele del suocero "Vivazza":

"Voi conoscete abbastanza più di me il naturale della vostra signora: essa è tutta grandezza nel suo pensare e io sono piccolissimo nel mio. Ad essa piace scialacquare e far godere li suoi adulatori e a me piace godere la mia tranquillità".

Tornato a Bologna nel 1830, Rossini, nonostante problemi di salute, diventerà protagonista della locale vita mondana.

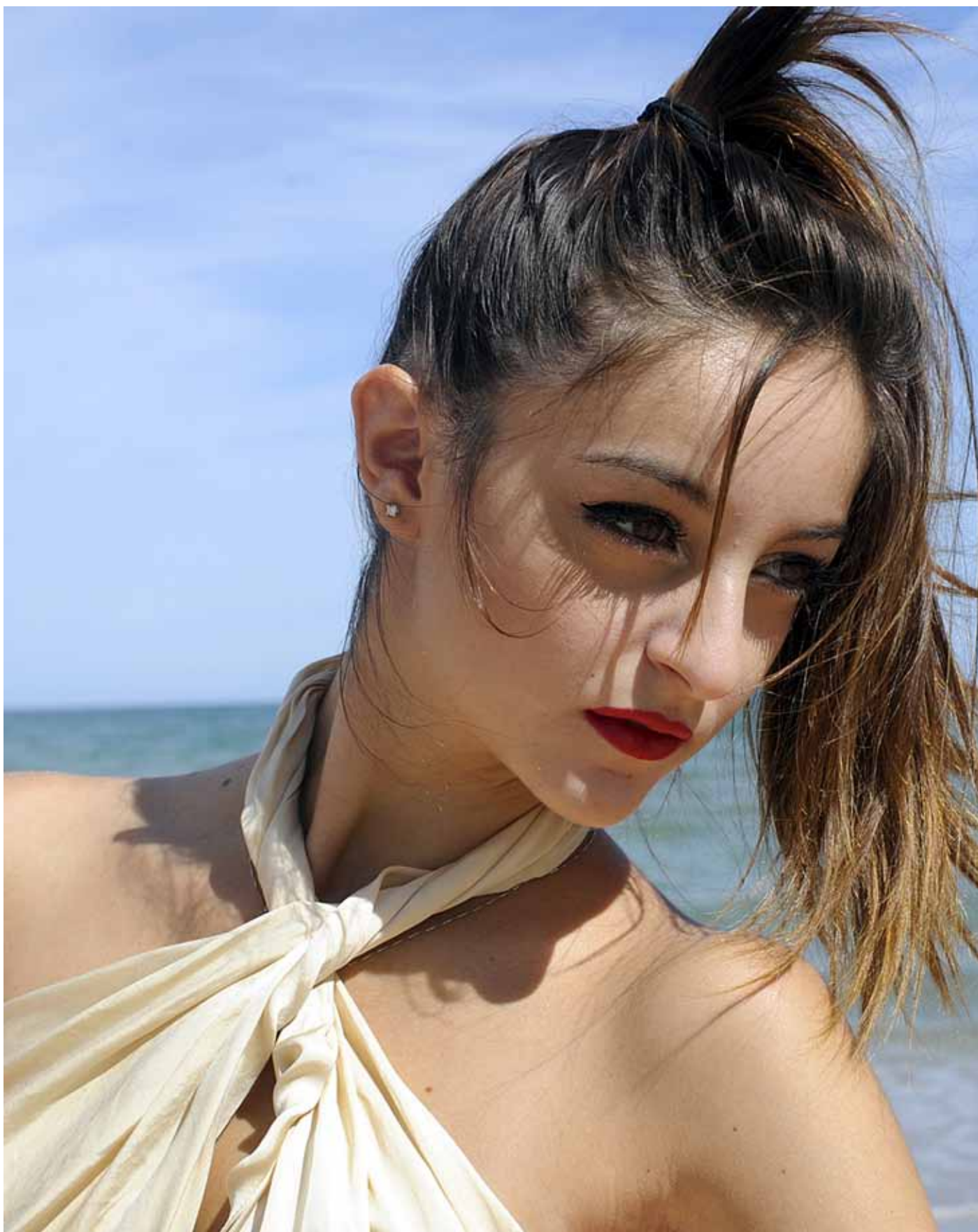
Nel 1837 si separerà dalla moglie consensualmente e nel 1846, dopo la morte di Isabella, sposerà in seconde nozze Olympe Pélissier (1799-1878).



A cura di Rosalba Angiuli



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Virginia





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna